C O M U N E D I I G L E S I A S

Provincia Sud Sardegna

D E C R E T O DEL S I N D A C O

Numero 1 del 17/03/2020

Oggetto:

Misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - individuazione servizi essenziali ed indifferibili da gestire in presenza.

FIRMA DIGITALE

Firmato digitalmente dal Sindaco MAURO USAI ai sensi dell'art. 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo n. 82/2005).

IL SINDACO

Visto l'articolo 32 della Costituzione che recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività (…)";

considerato che i provvedimenti governativi vigenti, qui integralmente richiamati, impongono limitazioni alle attività pubbliche e private e alla circolazione delle persone fisiche sull'intero territorio nazionale, in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, da ultimi i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8, 9 e 11 marzo 2020;

visto l'art. 50, comma 5, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", in cui è previsto che "in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le ordinanze contingibili e urgenti sono adottate dal sindaco, quale rappresentante della comunità locale";

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 marzo 2020, in materia di misure di contenimento del contagio da COVID-19 - art.4 "Ulteriori misure sull'intero territorio nazionale" che stabilisce alla lettera a) "la modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81, può essere applicata, per la durata dello stato di emergenza di cui alla deliberazione del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, dai datori di lavoro a ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti; gli obblighi di informativa di cui all'articolo 22 della legge 22 maggio 2017, n. 81, sono assolti in via telematica anche ricorrendo alla documentazione resa disponibile sul sito dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro";

considerato che l'art.1 lettera n) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 e l'art.2 lettera r) del Decreto del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 ribadiscono la stessa indicazione;

considerato altresì che l'esplosione del Coronavirus rappresenta la più grande emergenza sanitaria degli ultimi anni;

dato atto che, in questa situazione così critica, lo *smart working* (Lavoro agile) è considerata la modalità "ordinaria" di prestazione del lavoro per garantire i servizi ai cittadini;

vista la vigente normativa in materia, l'art.14 della Legge 7 agosto 2015, n.124, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n.3, in osservanza del capo II della legge 22 maggio 2017, n.81;

vista la circolare del ministro per la P.A. Fabiana Dadone n.1/2020;

vista inoltre la direttiva n. 2/2020 del ministro della P.A. in materia di "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID- 19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165";

evidenziata l'esigenza di rivedere i propri modelli organizzativi in funzione della situazione contingente;

preso atto delle richieste pervenute dal personale dipendente;

dato atto che, per motivi precauzionali, il personale dipendente potrebbe trovarsi nella condizione di ottemperare alle misure prescritte della quarantena;

considerato inoltre il momento delicato che il Comune di Iglesias sta vivendo, stante anche il fatto che è stato acclarato in Città un caso di contagio da COVID-19 con conseguenza - anche - di numerose persone collocate in quarantena;

evidenziato che il dipendente dovrà dichiarare di essere preventivamente ed autonomamente dotato di un *desktop*, di una connessione internet «protetta» e di uno *smartphone* su cui essere contattati durante lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità «agile»;

considerato

- che in relazione all'attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. e) del D.P.C.M. 11 marzo 2020 è necessario individuare le attività indifferibili da rendere in presenza;

- che, in relazione all'individuazione di tali attività è possibile assumere a parziale riferimento:

a) la classificazione dei servizi pubblici essenziali definita dall'art. 1 della legge n. 146/1990 come specificata dall'Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito del Comparto Regioni – Autonomie Locali del 19 settembre 2002, come integrato dall'accordo dell'8 marzo 2016;

b) la classificazione dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane stabilita dal d.m. Interno 28 maggio 1993;

- che l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza si configura come presupposto necessario per gli atti di organizzazione relativi all'applicazione del lavoro agile e incide temporaneamente sull'assetto funzionale del Comune, risultando pertanto atto di macro-organizzazione;

- che, sulla base dell'attuale organizzazione comunale, l'individuazione delle attività indifferibili da rendere in presenza:

a) riguarda i servizi pubblici e i servizi strumentali (afferenti al funzionamento dell'Amministrazione) che richiedono attività da svolgersi nelle sedi comunali e nel territorio del comune necessariamente mediante l'impiego di persone e mezzi, pertanto non sostituibili da soluzioni organizzative supportabili mediante strumenti informatici o riconducibili a lavoro a distanza;

b) riguarda servizi e attività che possono essere subordinati a verifiche preliminari del necessario sviluppo dei processi nei quali devono essere svolte (come ad esempio le attività di verifica del direttore dei lavori in un cantiere);

- che alcune attività individuate come indifferibili da rendere in presenza potranno essere realizzate mediante modalità di lavoro agile, quando siano sperimentate soluzioni che consentano il loro sviluppo attraverso a distanza mediante strumenti informatici;

- che le attività individuate come indifferibili da rendere in presenza dovranno essere svolte dai dipendenti dell'Amministrazione nel rispetto delle misure di prevenzione del contagio da virus Covid-19 indicate nei suindicati decreti;

visto l'art.50 del Decreto Legislativo n.267;

visto il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso

DECRETA

Di adottare tutte le modalità e indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID -19 nella pubblica amministrazione;

Di individuare i servizi che NON potranno essere oggetto di lavoro agile come di seguito sottoelencati:

1. In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 1, lett. e) del D.P.C.M. 11 marzo 2020 sono individuate le attività indifferibili che devono essere rese in presenza da personale del Comune, in base alle condizioni e secondo le modalità per ciascuna specificate:

Staff

- Ufficio Segreteria generale e Organi Istituzionali, per attività di supporto agli organi istituzionali e/o stesura atti legati all'emergenza sanitaria, quando questo renda necessaria la presenza presso gli uffici comunali o altre sedi istituzionali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto.
- Ufficio Economato, solo per acquisti urgenti;
- Servizi Demografici, limitatamente alle denunce di nascita e alle denunce di morte, al rilascio di documenti d'identità urgenti ed indifferibili;
- Servizio legale, quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto;
- Servizio Organizzazione e sviluppo risorse umane e performance, per gli adempimenti di legge indifferibili relativamente alle pratiche dell'ufficio quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto.
- Affari Generali (comprendente gli uffici Protocollo e archivio – URP – Messi comunali), quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto;
- Controllo analogo, per gli adempimenti di legge indifferibili relativamente alle pratiche dell'ufficio quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni

strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto;

- Informatizzazione: per gli adempimenti di legge indifferibili relativamente alle pratiche dell'ufficio quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto.

Settore I "Finanziario":

- Attività relative agli adempimenti utili a permettere l'erogazione degli stipendi e indennità, quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto.
- Adempimenti di legge indifferibili relativamente alle pratiche dell'ufficio del bilancio e fornitori (es: mandati urgenti).

Settore II "Servizi socio assistenziali e culturali":

- Adempimenti di legge indifferibili relativamente alle pratiche dell'ufficio riguardanti i servizi essenziali alla persona quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto;

Settore III "Programmazione, pianificazione e gestione del territorio":

- Controlli urgenti sul territorio e riscontri all'autorità giudiziaria.
- Suape: per gli adempimenti di legge indifferibili relativamente alle pratiche dell'ufficio quando questo renda necessario l'utilizzo di mezzi e dotazioni strumentali presso gli uffici comunali e non sia gestibile mediante attività informatizzate da remoto.

Settore IV "Tecnico – manutentivo":

- Sopralluoghi per il completamento delle opere pubbliche in itinere;
- Manutenzioni straordinarie;
- Attività connesse al cimitero;
- Attività di custodia degli stabili;
- Servizi di polizia locale, Attività di prevenzione, repressione e controllo, in particolare quelle dettate dal D.P.C.M. 11 marzo 2020;
- Servizio di Protezione civile;

2. Le attività non ricomprese nel punto 1 e che altresì non abbiano il carattere della indifferibilità sono realizzate con modalità di lavoro agile (*smart - working*), fatta salva comunque la necessità, e applicando criteri imparziali di calcolo, che

PRIORITARIAMENTE, siano assegnate in godimento ai dipendenti le ferie arretrate e non ancora fruite;

3. Il presente atto costituisce atto di organizzazione generale e deve essere considerato dai Dirigenti come riferimento ai fini della predisposizione degli atti di organizzazione che ciascuno di essi dovrà adottare in relazione all'individuazione, nei Settori/Servizi di propria competenza, delle risorse umane da assegnare alla gestione delle suindicate attività, tenuto conto dei criteri di cui ai precedenti punti 1 e 2;

4. Il presente decreto ha decorrenza **dalla data odierna e fino al 25 marzo 2020** compreso, fatte salve eventuali successive proroghe motivate dal perdurare di situazioni di criticità e nuovi provvedimenti legislativi in materia;

5.Il presente decreto viene portato a conoscenza dei dipendenti, del Segretario Generale incaricato di darne attuazione, delle Posizioni Organizzative/Dirigenti, delle RSU del Comune di Iglesias, delle OO.SS. Territoriali e della cittadinanza mediante pubblicazione all'albo on line e nella sezione di Amministrazione Trasparente.

Il Sindaco
Mauro Usai
Firmato digitalmente